

CORTE DEI CONTI
10.09.09 001651
UFFICIO CONTROLLO ATTI
MIN. ECON. CO. FINANZIARI



REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
Ufficio Controllo Ministeri Econ.- Fin.

M. Rea
30 SET. 2009

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
5 ECONOMIA E FINANZE F.D. 058

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

UCB M. E. F. - 0050009 07/09/2009

VISTO il decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, concernente "misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica";

VISTO l'articolo 12 del predetto decreto-legge n. 79 del 1997 recante disposizioni per il potenziamento dell'amministrazione finanziaria e delle attività di contrasto dell'evasione fiscale;

VISTO il comma 1 del citato articolo 12, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in base al quale tra l'altro il Ministro dell'economia e delle finanze determina risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali;

VISTO l'art. 67, comma 2, D.L. 112/2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, il quale, tra l'altro, nelle more del riordino generale della materia concernente la disciplina del trattamento economico accessorio, ha disposto la disapplicazione, per l'anno 2009, di tutte le disposizioni speciali che prevedono risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, tra cui viene ricompresa, come risulta dalla relativa tabella B allegata al medesimo decreto, la disposizione di cui al citato art. 3, comma 165, L. 350/2003;

VISTO l'art. 7 - ter, comma 15, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 9 aprile 2009, n. 33, con il quale, ferma restando la citata disposizione di cui all'art. 67, comma 2, D.L. 112/2008, viene previsto che con D.P.C.M., vengano individuati criteri, tempi e modalità di utilizzo delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa per le finalità di cui all'art 3 comma 165 l. n. 350/2003.

VISTO l'art. 1 del D.P.C.M. del 2 luglio 2009 emanato ai sensi del citato art. 7 - ter, comma 15 del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, che definisce le modalità procedurali di verifica ed accertamento delle risorse da destinare al reintegro dei fondi per la contrattazione integrativa, previste da leggi speciali, e prevede che detto accertamento delle risorse venga effettuato da ciascuna Amministrazione, che deve trasmettere apposita relazione tecnica al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato resa a dimostrare la neutralità finanziaria delle risorse previste dal predetto art. 7 ter con riferimento ai seguenti elementi:



- 1) risultanze finanziarie conseguenti ad una simulazione applicativa delle disposizioni previste nell'allegato B di cui all'art. 67, comma 2, D.L. 112/2008;
- 2) eventuali maggiori entrate proprie rispetto a quelle verificatesi nel triennio 2005-2007 conseguite a seguito di attività aggiuntive a quelle previste istituzionalmente;
- 3) eventuali altre risorse disponibili il cui utilizzo sia neutrale ai fini dei saldi di finanza pubblica.

CONSIDERATO che, con riferimento al punto 1), la simulazione richiesta, data la natura dei dati e delle informazioni su cui è basata, è riconducibile alle competenze del Dipartimento delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato;

CONSIDERATO che, relativamente al punto 2) le eventuali maggiori entrate proprie rispetto a quello verificatesi nel triennio 2005-2007 debbano essere ricondotte ai maggiori ricavi per servizi resi a terzi conseguiti nel 2008 rispetto al valore medio dei ricavi per servizi resi, conseguiti nel periodo 2005-2007;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il punto 3), le altre risorse disponibili il cui utilizzo sia neutrale ai fini dei saldi di finanza pubblica sono da individuarsi nell'ambito delle rispettive voci patrimoniali attive dei rispettivi bilanci delle Agenzie fiscali e dell'AAMS;

CONSIDERATO che è stata svolta la verifica per l'accertamento delle citate risorse da destinare, ai sensi dell'art. 1 del suddetto DPCM 2 luglio 2009, al reintegro dei fondi per la contrattazione integrativa per l'anno 2009, previste da leggi speciali, il cui utilizzo sia neutrale ai fini dei saldi di finanza pubblica, in base alle risultanze certificate dalle Amministrazioni interessate e pervenute al Dip. RGS per la verifica della compatibilità con i saldi di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 7-ter del dl 5/2009.

VISTA la nota n. 2009/115259 dell'Agenzia delle Entrate con la quale è stata trasmessa la relazione tecnica concernente maggiori risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 2 alinea 2 e 3 del DPCM adottato in data 2 luglio 2009 (per l'importo di euro 99.875.079), che potrà essere destinata all'incentivazione del proprio personale;

VISTA la nota n. 99326/RU del 16 luglio 2009 dell'Agenzia dogane con la quale è stata trasmessa la relazione tecnica concernente maggiori risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 2 alinea 2 e 3 del DPCM adottato in data 2 luglio 2009 (per l'importo di euro 29.776.245), che potrà essere destinata all'incentivazione del proprio personale;

VISTA la nota n.38010 del 13 luglio 2009 dell'Agenzia del territorio con la quale è stata trasmessa la relazione tecnica concernente maggiori risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 2 alinea 2 e 3 del DPCM adottato in data 2 luglio 2009 (per l'importo di euro 13.240.000), che potrà essere destinata all'incentivazione del proprio personale;



VISTA la nota n. 23095 del 20 luglio 2009 dei Monopoli con la quale è stata indicata una quota dell'avanzo a fine esercizio derivante dalle attività espletate (per l'importo di euro 3,67 milioni), che potrà essere destinata all'incentivazione del proprio personale, previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle corrispondenti risorse finanziarie per il corrente esercizio per la successiva riassegnazione ai fini del trasferimento di tale importo al bilancio dell'Azienda stessa, apportando le occorrenti variazioni nell'annessa tabella allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno medesimo;

VISTA la nota del 31 luglio 2009 con la quale è stata avviata la procedura di individuazione delle eventuali risorse disponibili e delle maggiori entrate utilizzabili quali possibili ed esclusive fonti di copertura del proprio fabbisogno, ai sensi del citato art. 7-ter, comma 15, dall'Agenzia del demanio;

VISTA la nota n. 3513 del 14 luglio 2009 del Dipartimento delle Finanze con la quale sono state indicate in euro 102.300.000,00 le risultanze finanziarie derivanti dalla simulazione dell'applicazione dell'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

TENUTO CONTO che il suddetto importo di 102,3 milioni di euro risulta in linea con i saldi di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 7-ter del dl 5/2009, in quanto commisurato all'ammontare delle risorse erogate in applicazione dello stesso comma 165 nell'anno 2008, pari a 402,3 milioni di euro, al netto dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 67, comma 2, D.L. 112/2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, valutati in 300 milioni di euro annui, in base alla media delle erogazioni annualmente effettuate in applicazione del medesimo articolo 3, comma 165 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

CONSIDERATO che l'importo massimo da destinare al reintegro dei fondi per la contrattazione integrativa, previste da leggi speciali, a seguito della predetta verifica, deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- risorse derivanti dalla citata simulazione applicativa delle disposizioni previste nell'allegato B di cui all'art. 67, comma 2, D.L. 112/2008, pari a 102,3 milioni di euro, da assegnare nel limite complessivo di euro 101.657.125 per garantire l'uniformità di trattamento a tutto il personale, rispettivamente, quanto ad euro 76.607.610 ai pertinenti capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale quota da destinare all'incentivazione del proprio personale, nonché quanto ad euro 25.049.515 quale quota da destinare al personale dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia del territorio;

- risorse di pertinenza dell'Agenzia delle entrate, dell'Agenzia delle dogane e dell'Agenzia del territorio, calcolate, come risulta dalla citata documentazione allegata, - ai sensi del suddetto articolo 7-ter del dl 5/2009 -, rispettivamente, sulle maggiori risorse finanziarie di cui ai predetti punti 2) e 3), per un complessivo importo di euro 142.891.324, di cui importo attribuibile al



personale delle Agenzie per garantire l'uniformità di trattamento a tutto il personale è pari a euro 142.439.810, a carico dei rispettivi bilanci per l'anno 2009, così ripartito:

- Agenzia delle entrate: euro 99.875.079;
- Agenzia delle dogane: euro 29.324.731;
- Agenzia del territorio: euro 13.240.000;

- risorse derivanti dall'individuazione, da parte dell'AAMS, come risulta dalla nota allegata, delle altre risorse disponibili il cui utilizzo sia neutrale ai fini dei saldi di finanza pubblica di cui al menzionato punto 3), nell'ambito del maggiore avanzo rispetto a quello inizialmente previsto nel 2008, imputabile per le attività espletate dall'Azienda stessa, per l'importo di euro 3,67 milioni, che potranno essere destinate all'incentivazione nel limite di euro 3.665.591, per garantire l'uniformità di trattamento a tutto il personale;

VISTO l'esito del processo di verifica sulle relazioni tecniche predisposte da ciascuna richiamata amministrazione, certificate dai competenti Organi controllo di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2009 in base al quale è stata accertata la neutralità finanziaria ai fini dei saldi di finanza pubblica dell'utilizzo del complessivo ammontare di euro 248.861.324;

VISTE le note con le quali il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato le risorse utilizzabili per la contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 7 - ter, comma 15, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 9 aprile 2009, n. 33;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare omogeneità ed equità dei trattamenti retributivi e dei conseguenti benefici spettanti al personale dell'amministrazione economica finanziaria destinatario del presente decreto, in piena coerenza con gli analoghi trattamenti riconosciuti per il 2008, e, pertanto, di assegnare al personale, a valere sulla suddetta complessiva somma disponibile di euro 248.861.324, una quota nel limite di euro 247.762.526, pari al 75% delle corrispondenti somme finalizzate all'incentivazione del personale con riferimento all'anno 2008, come risulta dal prospetto a seguire:

	limite teorico massimo risorse disponibili				75% assegnazione 2008	margine disponibile
	simulazione	ricavi propri	altre risorse	totale		
AGENZIE FISCALI	25.049.515	68.710.429	74.180.895	167.940.839	167.489.325	-451.514
MONOPOLI			3.670.000	3.670.000	3.665.591	-4.409
DIPARTIMENTI	76.607.610	0	0	76.607.610	76.607.610	
TOTALE MEF	101.657.125	68.710.429	77.850.895	248.218.449	247.762.526	-455.923
MARGINE SIMULAZIONE	642.875			642.875		-642.875
TOTALE RISORSE	102.300.000	68.710.429	77.850.895	248.861.324	247.762.526	-1.098.798



CONSIDERATO altresì che, nell'ambito della citata quota di euro 76.607.610 da destinare ai pertinenti capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, occorre assegnare un importo nel limite di euro 15 milioni al Fondo di assistenza per i finanziari di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265, al fine di garantire l'uniformità di trattamento a tutto il personale ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 67, comma 1, del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che ha destinato una quota pari a 20 milioni di euro al medesimo Fondo, a valere sulle risorse destinate all'incentivazione del 2008;

RITENUTO pertanto di poter disporre, sulla base delle citate modalità procedurali di verifica ed accertamento, la ripartizione delle risorse da destinare al reintegro dei fondi per la contrattazione integrativa, previste da leggi speciali, per ciascuna delle richiamate Amministrazioni ed Agenzie, assicurando la neutralità finanziaria delle risorse prevista dal predetto art. 7-ter ai fini dei saldi di finanza pubblica;

DECRETA:

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 7-ter, comma 15, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, sono assegnabili ai fondi per la contrattazione integrativa per ciascuna delle sotto indicate Agenzie e dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, le seguenti risorse derivanti dall'attuazione dell'articolo 1, comma 2, alinea 2 e 3 del DPCM 2 luglio 2009, nell'ambito del complessivo ammontare di euro 146.105.401:

Agenzia delle entrate	99.875.079
Agenzia delle dogane	29.324.731
Agenzia del territorio	13.240.000
Monopoli	3.665.591

Articolo 2

Le risorse derivanti dalle risultanze finanziarie conseguenti la simulazione applicativa dell'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 di cui all'articolo 1, comma 2 alinea 1 del DPCM 2 luglio 2009, al fine di assicurare omogeneità ed equità dei trattamenti retributivi e dei conseguenti benefici spettanti al personale dell'amministrazione economica finanziaria destinatario del presente decreto, in piena coerenza con gli analoghi trattamenti riconosciuti per il 2008, sono come di seguito ripartite, nell'ambito del complessivo ammontare di euro 101.657.125:



Agenzia delle entrate	12.912.345
Agenzia del territorio	12.137.170
Dipartimento delle finanze	14.593.710
Altri Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze (ex Tesoro)	47.013.900
Guardia di finanza - Fondo di assistenza per i finanziari	15.000.000

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Roma, li 3 SET. 2009

IL MINISTRO

[Handwritten signature]

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESA D'ATTO N° 571

ROMA, LI

10 SET. 2009



IL DIRETTORE

[Handwritten signature]

